

Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Dipartimento Beni e Attività Culturali, Comunità Ebraica di Roma

Relazione Attività

Anno scolastico 2012- 2013

Progetto Memoria compie dieci anni: le nostre attività sono infatti iniziate nel mese di settembre del 2003, grazie alla collaborazione tra il CDEC e la Comunità ebraica di Roma (CER), che prosegue positivamente. Sono stati anni densi, interessanti, coinvolgenti, pieni di incontri, scambi, di esperienze, scoperte di realtà lontane e poco conosciute, viaggi, (a volte letteralmente avventurosi), durante i quali i contatti e gli interventi nelle scuole si sono moltiplicati fino a raggiungere la cifra ormai stabile, da alcuni anni, di circa cinquecento per anno. Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno e alla disponibilità dei nostri collaboratori e al coinvolgimento di istituzioni e singole persone.

Ogni anno si è cercato di cogliere e valutare cambiamenti di prospettiva e di impostazione didattica rispetto ai temi dei quali ci occupiamo; in generale, si conferma, anche quest'anno, il frequente inserimento nelle attività scolastiche della storia e memoria delle persecuzioni antiebraiche e della Shoah, anche nei corsi scolastici che non lo prevedono nel programma.

Dallo scorso anno, *Progetto Memoria* si avvale di un comitato di coordinamento, composto da alcuni dei collaboratori; il referente, su incarico del CDEC è Enrico Modigliani.

Le collaborazioni con la Comunità ebraica di Napoli e con l'Ufficio Giorno della Memoria dell'UCEI proseguono in maniera efficace e continua.

L'anno scolastico 2012-'13

Nel corso dell'anno scolastico sono stati promossi e sviluppati i seguenti progetti:

1. "Un percorso didattico per lo studio della Shoah", tre seminari di formazione per docenti e operatori, promossi da MIUR e Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, in collaborazione con Fondazione CDEC, Fondazione Museo della Shoah, *Progetto Memoria*, Federazione Nazionale Insegnanti-FNISM di Roma e Lazio; con il sostegno della "Conference on Jewish Material Claims Against Germany". I seminari sono stati dedicati alla memoria di Alessandra Chiappano e si sono svolti a: Roma (27 Novembre 2012, Archivio Centrale dello Stato); Torino (4 Dicembre 2012, Liceo Avogadro); Napoli (21 febbraio 2013, Fondazione Valenzi);
2. Progetto multidisciplinare "Clio insegna. Aspetti della storia del '900, come storia di fatti e persone nei documenti d'archivio tra memoria e costruzione di memoria", promosso da Fnism di Roma e Lazio, in collaborazione con Archivio centrale dello Stato, MiBAC- Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore - Servizio per il Diritto d'Autore, *Progetto Memoria*;
3. "La scuola incontra Yad Vashem", progetto di UIL Scuola e IRASE Nazionale, con Il Pitigliani, *Progetto Memoria*, Unione Italiani nel Mondo, UCEI.

Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Dipartimento Beni e Attività Culturali, Comunità Ebraica di Roma

Segnaliamo alcune delle iniziative svolte:

- sei convegni promossi dalla Fnism di Roma e Lazio con *Progetto Memoria*, nell'ambito del progetto "Clio insegna", in alcune scuole del Lazio e all'Archivio Centrale di Stato;
- Collaborazione al Laboratorio Memoria nelle scuole medie del Municipio XI, a cura del Centro di Aggregazione Giovanile Tetris;
- Convegno "Un percorso didattico per lo studio della Shoah", promosso da MIUR e UCEI, Roma, 27 novembre 2012, Archivio Centrale dello Stato;
- Seminario Nazionale con UIL, Irase, UCEI, Pitigliani, Fondazione Museo della Shoah, Roma, 18 aprile 2013, "Didattica della Shoah e cinema" Centro ebraico italiano "Il Pitigliani";
- Laboratorio didattico con la mostra itinerante del CDEC, La persecuzione degli ebrei in Italia 1938-1945, a cura della professoressa Daria De Carolis;
- Collaborazione con ANED Roma per iniziative varie, in particolare "IL viaggio delle voci presenti" progetto del Liceo Democrito di Roma, con ANED e Banca della Memoria della Provincia di Roma;
- Programma di incontri in sei scuole primarie e secondarie di primo grado, in diverse località della provincia di Ogliastra, in Sardegna, a cura di Nando Tagliacozzo.

Dati raccolti

L'andamento dell'attività di *Progetto Memoria* è mostrato nei grafici: si tratta, come ogni anno, di un monitoraggio di iniziative che si sono svolte per lo più nel Centro-sud (settore geografico affidato dal CDEC a *Progetto Memoria*), organizzate attraverso il coordinamento di *Progetto Memoria* o per chiamata diretta ai nostri collaboratori.¹

Gli interventi, come di consueto, si sono concentrati nei mesi di gennaio e febbraio, anche se, quest'anno, lo svolgimento è stato più graduale rispetto allo scorso anno e il picco in corrispondenza di gennaio è meno marcato. Si conferma, comunque, la tendenza delle scuole a spostare gli incontri ad aprile o a maggio, verso la conclusione dell'anno scolastico e del programma di storia. Per la prima volta, il numero delle scuole secondarie di primo grado (medie), è maggiore rispetto a quello delle secondarie di secondo grado (superiori).

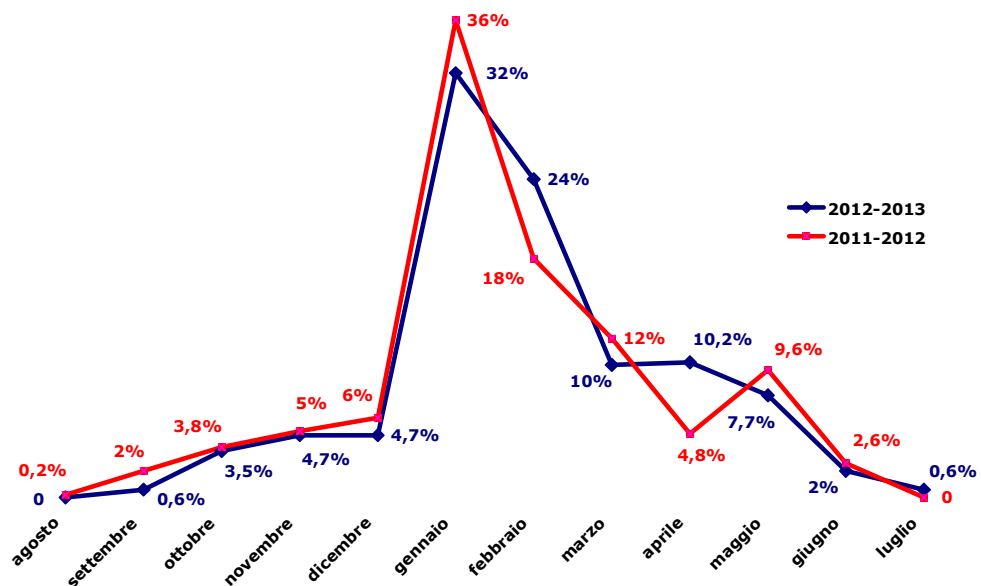
¹ Si tratta di 40 persone: 32 da Roma (delle quali 3 ex deportati, Piero Terracina, Sami Modiano, Alberto Sed); 7 da Napoli, 1 da Palermo. Non figurano nel conteggio le numerose attività svolte autonomamente da Nando Tagliacozzo, membro del comitato di coordinamento di *Progetto Memoria*, tra le quali seminari itineranti per insegnanti.

Progetto Memoria

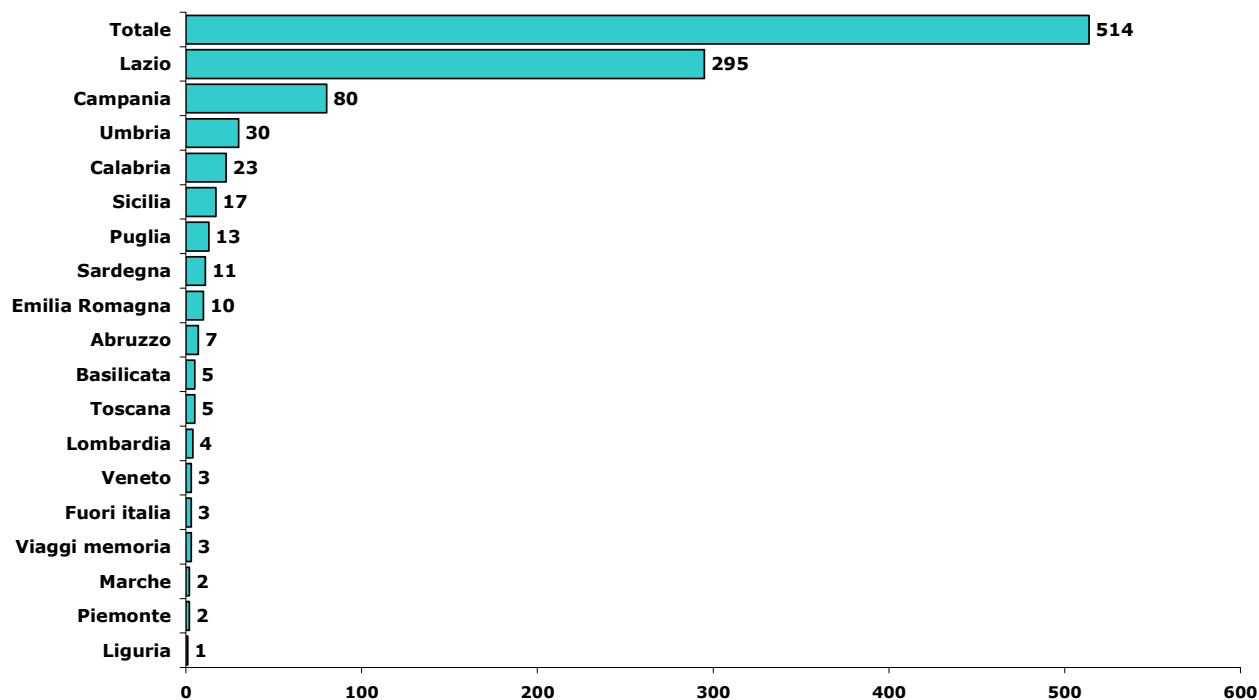
Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Dipartimento Beni e Attività Culturali, Comunità Ebraica di Roma

Progetto Memoria - Confronto anni scolastici



Progetto Memoria 2012-2013

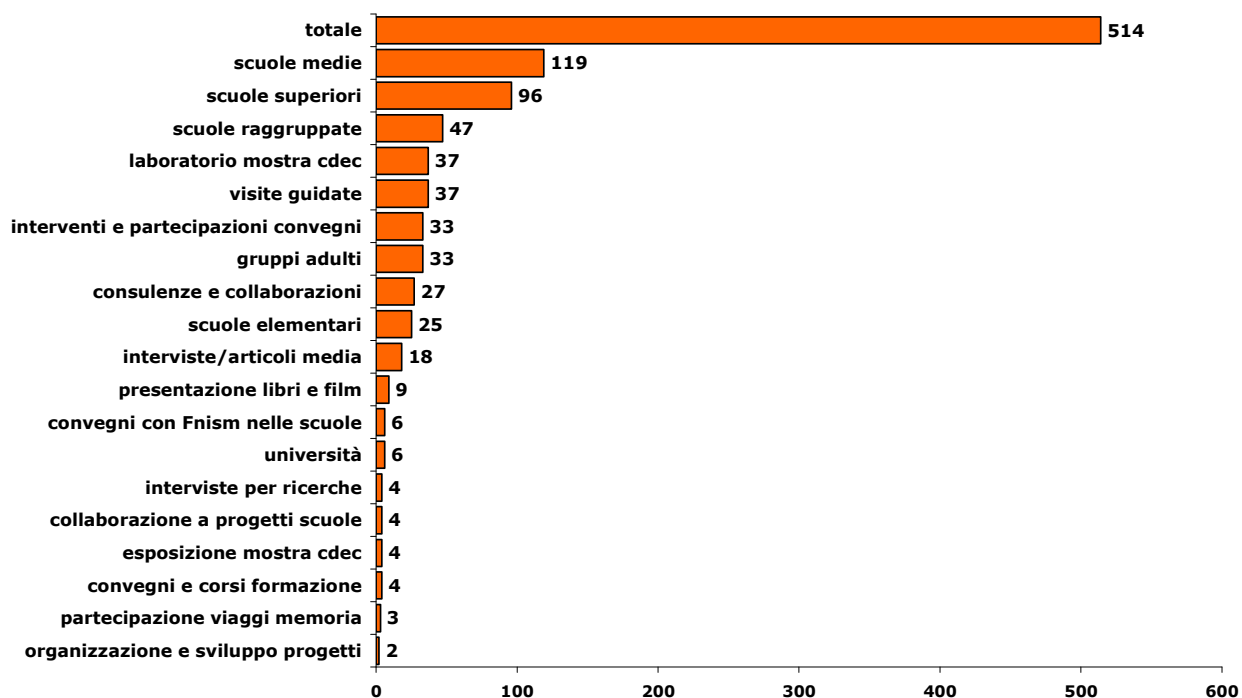


Progetto Memoria

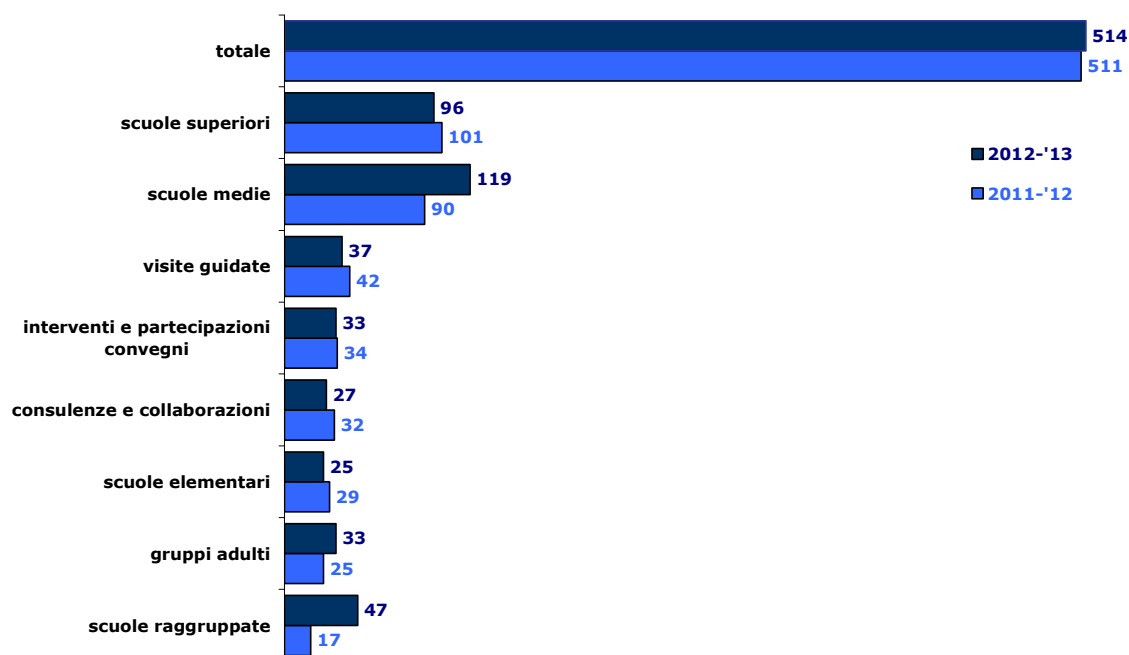
Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Dipartimento Beni e Attività Culturali, Comunità Ebraica di Roma

Progetto Memoria 2012-2013



Confronto di alcune categorie per gli anni scolastici 2011-'12 e 2012-'13



Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Dipartimento Beni e Attività Culturali, Comunità Ebraica di Roma

Riflessioni e conclusioni

Una serie di problematiche, temi e situazioni diverse ci coinvolgono di anno in anno. A grandi linee, possiamo così riassumere e tentare un bilancio complessivo di questi dieci anni.

Le nostre attività, fin dal 2003, hanno avuto come punto di partenza e come filo conduttore gli eventi, personali e pubblici, accaduti nell'Italia del fascismo e dell'occupazione nazista e sono prevalentemente consistite in:

- incontri con scuole e cittadinanze, consulenze e collaborazioni;
- corsi di formazione, convegni e seminari;
- Ideazione e progetto del libro per ragazzi "Anni Spezzati" di Lia Frassinetti e Lia Tagliacozzo, edito da Giunti Progetti Educativi in collaborazione con la Comunità ebraica di Roma; sono in preparazione la seconda edizione con il contributo di alcuni collaboratori di *Progetto Memoria* e della Fnism di Roma e Lazio e la collaborazione del CDEC e la terza edizione con il contributo dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, in collaborazione con Comune di Firenze – Assessorato all'Educazione;
- quattro pubblicazioni realizzate con il contributo dell'Assessorato alle Politiche della Scuola della Provincia di Roma, curate insieme alla Fnism di Roma e Lazio e contenenti interventi svolti ai nostri convegni e contributi didattici. Una quinta è in preparazione;
- visite guidate a quattro mostre di livello nazionale che si sono svolte a Roma, al Vittoriano e al Quirinale; a mostre locali, siti storici e monumentali, in particolare alle Fosse Ardeatine;
- allestimento, divulgazione e laboratorio didattico con la mostra itinerante del CDEC;
- invio di informazioni, segnalazioni, articoli e contributi vari a una mailing-list di circa 400 contatti, continuamente aggiornata.

Determinante è stata l'interazione con la Fnism di Roma e Lazio e con la presidente Liliana Di Ruscio, nel portare avanti queste attività, nell'ideare progetti per le scuole e nello stabilire contatti con insegnanti di Roma e Lazio, proponendo percorsi condivisi con altre istituzioni ebraiche e non, in particolare con l'UCEI, con la Fondazione Museo della Shoah e con l'ANED (sezione di Roma).

Il fatto di presentare di anno in anno argomenti nuovi ha fatto sì che un gruppo di insegnanti ci segua con costanza, apportando nuovi stimoli e spunti ogni anno scolastico.

Molto positiva e proficua è, inoltre, la collaborazione con la UIL Scuola e l'IRASE (Istituto di Ricerca Accademica Sociale ed Educativa) avviata grazie al Pitigliani e che procede da alcuni anni.

Un ringraziamento particolare va proprio al Pitigliani che, dopo il trasferimento del Centro di Cultura, continua ad ospitare *Progetto Memoria*, garantendo, non soltanto un confortevole punto di appoggio, ma soprattutto fornendo servizi essenziali, accogliendo scuole per incontri con i testimoni e consentendo lo svolgimento delle nostre riunioni nei suoi locali. Da parte nostra, offriamo una stabile collaborazione.

Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Dipartimento Beni e Attività Culturali, Comunità Ebraica di Roma

Per quanto riguarda le richieste ricevute, gli interventi dei collaboratori, i contatti pluriennali in tutta Italia, possiamo affermare, con un certo orgoglio, di aver conosciuto in questi anni la parte migliore del nostro paese, che non si limita al ricordo e alla commiserazione delle vittime, ma che non ha dimenticato l'antifascismo e si riconosce nei valori della Costituzione. Lo abbiamo già detto in molte occasioni e vale la pena sottolineare, ancora una volta, come ci siano realtà non trascurabili di comuni sperduti e difficili da raggiungere, di scuole di periferia, di associazioni culturali e religiose, di tanti singoli, insegnanti, genitori, alunni, funzionari e dirigenti di enti locali e biblioteche, estremamente interessati a conoscere e far conoscere persone e avvenimenti, sapere quello che non si trova sui libri di storia, approfondire e indagare cosa è successo anche nel loro territorio.

Un'altra tendenza consolidata riguarda la programmazione scolastica. Se infatti quando abbiamo iniziato, le richieste arrivavano prevalentemente in prossimità del 27 gennaio, ora si comincia molto tempo prima a elaborare percorsi didattici che durano a volte più di un anno scolastico. Questo avviene, sia nelle grandi città come Roma, dove da anni le istituzioni sono molto attive, in particolare nell'organizzazione dei viaggi della memoria per le scuole insieme alla CER e alla Fondazione Museo della Shoah, sia in piccole realtà, per iniziativa di docenti o esponenti degli enti locali. Molto si deve certamente al concorso bandito ogni anno dal MIUR e dall'UCEI, che contribuisce a mettere in moto una serie di energie e di competenze rilevanti.

Il nucleo portante dei collaboratori, tutti volontari, è rimasto sostanzialmente lo stesso nel corso degli anni: c'è un gruppo di più assidui, sempre disponibili, a Roma, Napoli e Palermo e, comunque, *Progetto Memoria* può contare su circa quaranta persone, con contatti utili a Perugia, Pisa, Genova, Firenze, Livorno. Di anno in anno, c'è stato l'apporto di persone diverse e questa è una nota estremamente positiva.

Nel rispondere alle richieste è stato interessante valutare le diverse situazioni e inviare di volta in volta la persona più adatta. Ognuno mantiene le proprie inclinazioni e la propria impostazione nel raccontare la propria storia, con i mezzi che più ritiene idonei per comunicare con gli interlocutori, sia che si tratti di scolaresche che di adulti. Spesso le stesse persone vengono ricontattate di anno in anno o viene richiesta la loro presenza attraverso la segreteria di *Progetto Memoria*.

Per quanto riguarda i reduci dai campi di sterminio, questi ultimi due anni sono stati particolarmente duri: molti non ci sono più, ma hanno lasciato dietro di essi un bagaglio di conoscenze, emozioni e relazioni forti con insegnanti e studenti che non li dimenticheranno. Tra tutti, Shlomo Venezia Z.L. ha lasciato un'impronta indelebile.

Persone come Piero Terracina, Sami Modiano e Alberto Sed, che ancora continuano nel loro impegno, rimangono i nostri punti di riferimento. In particolare, attraverso Piero Terracina, fondatore e colonna portante di *Progetto Memoria*, sono stati stabiliti una serie di contatti importanti e consolidati attraverso gli anni. Rinoveremo nei loro confronti l'atteggiamento di rispetto e di cautela che ci ha sempre contraddistinto.

Il nostro compito, da ora in poi, sarà quello di valorizzare al massimo le testimonianze registrate e catalogate, ce ne sono diverse, di diverso livello, molte sono on-line. Anche se il loro uso didattico non è né facile né immediato.

Sarà sempre più importante, inoltre, coinvolgere i più giovani a incontrare le scuole, ma non è semplice, per una serie di motivi. In primo luogo, per gli impegni di lavoro, che non sempre possono essere tralasciati, anche solo per una mattinata, in secondo luogo, perché non è facile raccontare ciò che non si è vissuto, anche se le vicende dei genitori o dei nonni hanno segnato

Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Dipartimento Beni e Attività Culturali, Comunità Ebraica di Roma

indelebilmente la cosiddetta seconda e terza generazione e anche perché non sempre gli insegnanti ritengono utile questo tipo di contributo, sentendosi in qualche modo "sminuiti" per non poter ospitare un testimone, possibilmente un ex deportato.

Su questi due fronti - l'uso didattico delle testimonianze e il coinvolgimento dei giovani - dovremo lavorare i prossimi anni. Una strada che stiamo già percorrendo è quella di proporre, oltre alle storie personali, contributi di tipo storico, letterario, artistico o scientifico, sempre naturalmente con l'aiuto dei docenti.

Ancora più che negli scorsi anni, si sono inoltre verificate richieste di approfondimento di tematiche legate alla storia e cultura ebraica, da svolgersi parallelamente agli incontri sulla memoria.

Un'ultima questione riguarda il problema finanziario: il mantenimento della segreteria organizzativa è stato garantito alternativamente da CDEC e CER, con il sostegno dell'UCEI (prima attraverso il fondo della legge 249/2000, poi con il gettito dell'8 per mille) e lo sarà anche per l'anno a venire, grazie all'impegno del CDEC. Tuttavia, a causa della recente situazione economica, le scuole hanno pochi fondi per i rimborsi spese e non tutti i testimoni hanno la possibilità di far fronte ai costi degli spostamenti. A questo si sta in parte ponendo rimedio attraverso un piccolo fondo cassa, ma sarà un problema da affrontare con urgenza nei prossimi mesi, anche per mezzo di contributi di privati.

Ci auguriamo, pertanto, che non venga a mancare, anche per il futuro, il sostegno dell'UCEI a *Progetto Memoria*.

Sandra Terracina

Roma, settembre 2013